

**AMBIENTE** Presentata la deliberazione che sancisce la costituzione della partecipata

La cooperativa, a cui si può aderire, si candida a gestire più configurazioni di autoconsumo di energia in diverse parti della provincia

di **Federico Dovera**

■ Favorire la transizione e combattere la povertà energetica. Questi gli scopi della comunità energetica che verrà realizzata in città. Ieri in Broletto è stata presentata ufficialmente la deliberazione di giunta che sancisce in via formale l'avvio della procedura per la costituzione della prima Cer lodigiana, Comunità energetica rinnovabile, solidale e solare. «La deliberazione è propeudeutica a quella del consiglio comunale di luglio - ha detto l'assessore all'ambiente Stefano Caserini -. Con essa ci si avvia la fase di consultazione e di avviso pubblico per i cittadini, che ora sanno che il Comune intende costruire con loro una comunità energetica, che di fatto sarà una cooperativa e sarà una società partecipata del Comune». Allegato alla deliberazione c'è lo schema di statuto e di business plan con cui si illustra l'intento di fondare la cooperativa e si chiede agli interessati di farsi avanti. «Chi vuole diventare socio fondatore della cooperativa deve compilare un modulo indicando se vuole essere socio finanziatore, produttore o consumatore. La cooperativa è un ente giuridico che si candida a gestire più configurazioni di autoconsumo di energia che possono essere fatte in diverse



Da sinistra Stefano Motta (Il Mosaico), l'assessore Stefano Caserini e Andrea Poggio (Legambiente) Dovera

## Prima comunità energetica In Broletto il "battesimo"

parti del territorio provinciale», ha aggiunto Caserini. Il lavoro è stato fatto dal Comune assieme ai partecipanti al bando della finanziatrice Fondazione Cariplo ossia Legambiente, **il Mosaico** e la Provincia di Lodi, con contributo anche della Fondazione Comunitaria. Andrea Poggio di Legambiente ha indicato che «come coordinatore sarò impe-

gnato nella rendicontazione della prima parte del progetto, con l'impianto realizzato sul tetto del Mosaico. Altra cosa sulla quale stiamo lavorando è il nuovo bando lanciato dalla Fondazione Cariplo per sviluppare altre comunità energetiche in tutto il territorio regionale. In più ci sono i contributi del Pnrr che sono rivolti anche ai privati cittadini».

Infine Stefano Motta, del Mosaico: «Contento che il nostro sarà il primo impianto della comunità energetica. Esso ci darà circa 43mila 500 kilowatt ora all'anno. L'energia servirà a noi, per autoconsumo, e a chi aderirà alla comunità energetica, la cui forza è quella di aggregare enti, imprese e cittadini». ■

©RIPRODUZIONE RISERVATA

## DENUNCIATO Prima il furto nel bar, poi la fuga in monopattino

■ Il viaggio in treno per derubare un bar e poi fuggire a bordo sempre dello stesso convoglio, velocizzando gli spostamenti lungo la strada grazie all'utilizzo di un monopattino elettrico. È stato individuato e denunciato per furto aggravato un 48enne residente in provincia di Milano: sarebbe infatti lui l'autore del secondo furto in pochi mesi al Bar Paradise di via Nino Dall'Oro, non lontano dalla stazione ferroviaria così come dal centro città. Il blitz lo scorso 23 aprile, ma non di notte, in pieno giorno, con quindi il forte rischio che qualche passante alle 15 si accorgesse che il 48enne stava cercando di forzare la porta a vetri principale d'ingresso al locale per rubare i contanti presenti all'interno. L'uomo, come ricostruito poi dalle indagini della Polizia di Stato che hanno preso avvio dopo la denuncia da parte dei titolari, era arrivato a Lodi a bordo di uno dei treni della linea S1 che partono da Saronno e hanno il capolinea proprio alla stazione del capoluogo provinciale lodigiano. Sceso dal treno, il 48enne, come testimoniato dalle immagini delle telecamere che lo hanno ripreso per tutto il tragitto, grazie al monopattino elettrico ha percorso un tratto di viale Trento e Trieste per arrivare poi all'esterno del Bar Paradise, con ogni probabilità già precedentemente individuato per compiere il furto. Arrivato all'esterno ha quindi forzato la porta a vetri e si è diretto senza alcuna esitazione verso il registratore di cassa. Anche qui dopo una forte pressione è riuscito ad aprirlo e arraffare il fondo cassa presente prima di ripartire nuovamente verso la stazione dove ad attenderlo c'era il medesimo treno in attesa di ripartire per percorrere la stessa precedente tratta. Con il volto scoperto, il 48enne, già conosciuto per numerosi reati contro il patrimonio, è stato individuato nel giro di poco da parte degli agenti della questura di Lodi che grazie agli occhi elettronici presenti all'interno del locale e lungo tutto il tratto che porta dallo stesso alla stazione lo hanno ripreso sia all'arrivo sia al momento della fuga. Il Bar Paradise già ad inizio anno era finito nel mirino dei ladri, con un 33enne ucraino, residente nel Lodigiano, che nella notte di San Valentino aveva infranto la porta d'ingresso e poi asportato la cassa venendo però anche in quel caso individuato e denunciato. ■

Nicola Agosti

**L'EVENTO** Un'occasione per conoscere e sostenere la scuola d'arte Bergognone

## Festa, musica e Granone lodigiano: domenica c'è il Mercatino dei Folligeniali

■ «Se l'arte è follia, siamo tutti Folligeniali, perché l'arte è lo spirito che ci permette di realizzare ogni cosa consacrando il senso del nostro cammino». Parola di Angelo Frosio, presidente della scuola d'arte Bergognone, alla vigilia del tradizionale appuntamento per celebrare l'inizio dell'estate, il Mercatino dei Folligeniali, che animerà domenica 16 giugno la sede al civico 49 di viale Pavia con colori e musica, sapori e voci in un evento unico. Un'occasione d'eccezione per conoscere la prima scuola d'arte del Lodigiano, nata ormai quasi 50 anni fa, nel 1975. Tra le 16 e le 19, gli artisti speciali metteranno in vendita il risultato del loro lavoro di un anno, con l'intento di sostenere gli onerosi costi di gestione dell'ente. Ci sarà quindi modo di tuffarsi nell'arte e scoprire creazio-



ni nata dall'estro e dalla fantasia degli artisti, tra quadri e sculture, mobili restaurati e oggetti di antiquariato. «Se l'arte è davvero il fare dell'uomo, allora il Lodigiano non può non riconoscere nella tradizione casearia la

forma più alta e nobile di espressione artistica: la cultura del nostro territorio è stata quella di esportate in tutte le parti del mondo formaggi da leggenda - spiegano dai Folligeniali -. Per questo una forma di granone

verrà estratta dalla terra in una cerimonia ormai diventata un appuntamento tradizionale e imperdibile». Un percorso, quello dei Folligeniali per la celebrazione del fare dell'uomo e della tradizione casearia lodigiana e lombarda, che «è costellato di ostacoli e difficoltà: l'assenza del supporto delle istituzioni pesa in una situazione di emergenza in cui le abbondanti precipitazioni hanno causato danni ingenti ai tetti della struttura e provocato allagamenti e perdite che devono essere riparati con urgenza». A vincere sulle difficoltà c'è però la positività degli artisti della Bergognone che aspetteranno gli ospiti domenica in un evento segnato anche dalle note dei Magenta Sessione Acoustic Duo, mentre l'artista Nipa realizzerà un'opera dal vivo e ci saranno assaggi del formaggio tipico Granone Lodigiano. ■

Rossella Mungiglio